

IN VERITATE **CARITAS VERITAS CHÀRIS AGAPE LOGOS DIALOGOS**LETTERA ENCICLICA  
**CARITAS IN VERITATE**  
DEL SOMMO PONTEFICE  
**BENEDETTO XVI**  
SULLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE  
NELLA CARITÀ E NELLA VERITÀ

**1. La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera.**

**L'amore — «CARITAS» — è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace.**

- a) È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta.
- b) Ciascuno trova il suo bene aderendo al progetto che Dio ha su di lui, per realizzarlo in pienezza: in tale progetto infatti egli trova la sua verità ed è **aderendo a tale VERITÀ che egli diventa libero** (cfr [Gv 8,32](#)).
- c) Difendere la verità, proporla con umiltà e convinzione e testimoniarla nella vita sono pertanto forme esigenti e insostituibili di carità.
- d) Questa, infatti, «**si compiace della verità**» ([1 Cor 13,6](#)). Tutti gli uomini avvertono l'interiore impulso ad amare in modo autentico: **amore e verità** non li abbandonano mai completamente, perché **sono la vocazione posta da Dio nel cuore e nella mente di ogni uomo**.
- e) Gesù Cristo purifica e libera dalle nostre povertà umane la ricerca dell'amore e della verità e ci **svela in pienezza l'iniziativa di amore e il progetto di vita vera che Dio ha preparato per noi**.
- f) In **Cristo, la carità nella verità** diventa il Volto della sua Persona, una vocazione per noi ad amare i nostri fratelli nella verità del suo progetto. Egli stesso, infatti, è la Verità (cfr [Gv 14,6](#)).

**2. La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa.**

Ogni responsabilità e impegno delineati da tale dottrina sono attinti alla carità che, secondo l'insegnamento di Gesù, è la sintesi di tutta la Legge (cfr [Mt 22,36-40](#)).

- I. Essa dà vera sostanza alla relazione personale con Dio e con il prossimo; è il principio non solo delle **micro-relazioni**: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle **macro-relazioni**: rapporti sociali, economici, politici.
- II. Per la Chiesa — ammaestrata dal Vangelo — la carità è tutto perché, come insegna san Giovanni (cfr [1 Gv 4,8.16](#)) e come ho ricordato nella mia prima Lettera enciclica, « Dio è carità » ([Deus caritas est](#)): **dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende**.
- III. La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza.

Sono consapevole degli sviamenti e degli svuotamenti di senso a cui la carità è andata e va incontro, con il conseguente rischio di fraintenderla, di estrometterla dal vissuto etico e, in ogni caso, di impedirne la corretta valorizzazione.

## IN VERITATE **CARITAS VERITAS CHÀRIS AGAPE LOGOS DIALOGOS**

In ambito sociale, giuridico, culturale, politico, economico, ossia nei contesti più esposti a tale pericolo, ne viene dichiarata facilmente l'irrilevanza a interpretare e a dirigere le responsabilità morali. Di qui il bisogno di coniugare la carità con la verità non solo nella direzione, segnata da san Paolo, della « *veritas in caritate* » ([Ef 4,15](#)), ma anche in quella, inversa e complementare, della « *caritas in veritate* ».

**La verità va cercata, trovata ed espressa nell'«economia» della carità**, ma la carità a sua volta va compresa, avvalorata e praticata nella luce della verità. In questo modo non avremo solo reso un servizio alla carità, illuminata dalla verità, ma avremo anche contribuito ad **accreditare la verità**, mostrandone il potere di autenticazione e di persuasione nel concreto del vivere sociale. Cosa, questa, di non poco conto oggi, **in un contesto sociale e culturale che relativizza la verità, diventando spesso di essa incurante e ad essa restio.**

3. Per questo stretto collegamento con la verità, **la carità** può essere riconosciuta come espressione autentica di umanità e come **elemento di fondamentale importanza nelle relazioni umane, anche di natura pubblica.**

**Solo nella verità la carità risplende e può essere autenticamente vissuta.**

**La verità è luce che dà senso e valore alla carità.**

Questa luce è, **a un tempo, quella della ragione e della fede**, attraverso cui l'intelligenza perviene alla verità naturale e soprannaturale della carità: ne coglie il significato di donazione, di accoglienza e di comunione.

**Senza verità**, la carità scivola nel sentimentalismo. L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente. È il fatale rischio dell'amore in **una cultura senza verità**. Esso è preda delle emozioni e delle opinioni contingenti dei soggetti, una parola abusata e distorta, fino a significare il contrario. La verità libera la carità dalle **strettezze di un emotivismo** che la priva di contenuti relazionali e sociali, **e di un fideismo che la priva di respiro umano ed universale.**

- Nella verità la carità riflette la dimensione personale e nello stesso tempo pubblica della fede nel Dio biblico, che è insieme «*Agápe*» e «*Lógos*»: Carità e Verità, Amore e Parola.

4. Perché piena di verità, la carità può essere dall'uomo **compresa nella sua ricchezza di valori, condivisa e comunicata.** *La verità*, infatti, è «*lógos*» che crea «*diá-logos*» e quindi comunicazione e comunione.

- **La verità, facendo uscire gli uomini dalle opinioni e dalle sensazioni soggettive, consente loro di portarsi al di là delle determinazioni culturali e storiche e di incontrarsi nella valutazione del valore e della sostanza delle cose.**
  - La verità apre e unisce le intelligenze nel *lógos* dell'amore: è, questo, l'annuncio e la testimonianza cristiana della carità.
- Nell'attuale contesto sociale e culturale, in cui è diffusa la tendenza a relativizzare il vero, **vivere la carità nella verità** porta a comprendere che l'adesione ai valori del Cristianesimo è elemento non solo utile, ma **indispensabile per la costruzione di una buona società e di un vero sviluppo umano integrale.**
  - Un Cristianesimo di carità senza verità può venire facilmente scambiato per una riserva di buoni sentimenti, utili per la convivenza sociale, ma marginali. In questo modo non ci sarebbe più un vero e proprio posto per Dio nel mondo. Senza la verità, la carità viene relegata in un ambito ristretto e privato di relazioni. È esclusa dai progetti e dai processi di costruzione di uno sviluppo umano di portata universale, nel dialogo tra i saperi e le operatività.

**5. La carità è amore ricevuto e donato.****Essa è «GRAZIA» (*chàris*).**

La sua scaturigine è l'amore **sorgivo del Padre per il Figlio, nello Spirito Santo**. È amore che dal Figlio **discende su di noi**.

- È amore creatore, per cui noi siamo;
- è amore redentore, per cui siamo ricreati.
- Amore rivelato e realizzato da Cristo (cfr [Gv 13,1](#))
- e «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» ([Rm 5,5](#)).

Destinatari dell'amore di Dio, **gli uomini sono costituiti soggetti di carità, chiamati a farsi essi stessi strumenti della grazia**, per effondere la carità di Dio e per tessere reti di carità.

A questa dinamica di carità ricevuta e donata risponde la dottrina sociale della Chiesa.

**Essa è «*caritas in veritate in re sociali*»:**

annuncio della verità dell'amore di Cristo nella società.

1. Tale dottrina è servizio della carità, ma nella verità.
2. La verità preserva ed esprime la forza di liberazione della carità nelle vicende sempre nuove della storia.
3. È, a un tempo, verità della fede e della ragione, nella distinzione e insieme nella sinergia dei due ambiti cognitivi.
4. Lo sviluppo, il benessere sociale, un'adeguata soluzione dei gravi problemi socio-economici che affliggono l'umanità, hanno bisogno di questa verità.
5. Ancor più hanno bisogno che tale verità sia amata e testimoniata.
6. Senza verità, senza fiducia e amore per il vero, non c'è coscienza e responsabilità sociale, e l'agire sociale cade in balia di privati interessi e di logiche di potere, con effetti disgregatori sulla società, tanto più in una società in via di globalizzazione, in momenti difficili come quelli attuali.